

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: dicembre 2022

Municipio di Bioggio
www.bioggio.ch
cancelleria@bioggio.ch



Qui Bioggio



Sommario

3
“Sì, viaggiare...”
I consigli
del Tucano

4
La nuova casa
della Polizia

6
“Mi ricordo
che...”
Viaggio nel
passato

7
Un leggero
piumino colorato
d'argento

8
Risparmio
energetico

10
A scuola a piedi:
salutare e sicuro

11
Genitori in prima
linea e dalle mille
iniziative

12
Io lavoro qui:
Malika Khali

13
Prossimi
eventi

14
La carica dei 100:
che super...
mercato!

15
Galateo
per cani

16
Auguri
Numeri utili

Editoriale

di Eolo Alberti
Sindaco



Care e cari abitanti di Bioggio,

nemmeno il tempo di gustarci i profumi dell'estate e di assaporare i bellissimi colori d'autunno, che è già ora di guardare al Natale e all'anno che verrà.

Guardando a questo 2022 che sta per concludersi, non possiamo certo dimenticare i venti di guerra che soffiano da diversi mesi da est in modo minaccioso: la speranza è che gli attori che giocano da protagonisti questa delicatissima partita sullo scacchiere mondiale, trovino dentro di loro l'illuminazione che li conduca a compiere una decisa accelerazione verso la pace. La situazione è certamente critica: tutti noi viviamo sulla nostra pelle l'aumento del costo della vita, le difficoltà non mancano e soprattutto la fascia di popolazione più fragile sta soffrendo. Dobbiamo augurarci che si possa presto tornare a una normalità che appare come un lontano ricordo.

Intanto, in questo momento storico dove dominano parole come “crisi”, “aumenti” e “sacrifici”, ognuno di noi può fare qualcosa: ad esempio, possiamo porre maggiore attenzione anche nelle piccole cose, agendo con più oculatezza, risparmiando laddove è possibile, sostenendo chi è meno fortunato di noi. Non dobbiamo sottovalutare i piccoli passi, perché anche quelli ci conducono, poco a poco, verso la meta.

Care e cari concittadini, in questo periodo tanto complicato e di difficile lettura, rimaniamo positivi, restiamo uniti e forti come comunità. I miei colleghi di Municipio ed io siamo a vostra disposizione per qualsiasi necessità: sappiate che la nostra porta è sempre aperta.

Care e cari concittadini, vi auguro fin d'ora un 2023 all'insegna della pace, della stabilità e della tranquillità; un 2023 da trascorrere con la vostra famiglia, con gli amici, con le persone che vi vogliono bene e a cui volete bene. Un 2023 che vi porti in dono ciò di cui avete bisogno.

Chiudo con una citazione, riprendendo le parole di Abrahamo Lincoln: “Alla fine, ciò che conta non sono gli anni della tua vita, ma la vita che metti in quegli anni”. Quindi... buona, buonissima vita a voi tutti!

Buone Feste a voi e ai vostri cari e un sereno Anno Nuovo!

“Sì, viaggiare...” I consigli del Tucano

“Sì, viaggiare...”, cantava il grande Lucio Battisti qualche anno fa ed è un’esortazione tuttora valida. Viaggiare significa libertà, cultura, conoscenza, relax, curiosità, gioia... E forse, come non mai in quest’ultimo periodo, viaggiare vuol dire anche “normalità”. Ne parliamo con Luca Rusca, titolare a Bioggio dell’agenzia viaggi “Il Tucano”.



Signor Rusca, da quanti anni si occupa di viaggi e da quanto tempo è titolare dell’agenzia “Il Tucano”?

Mi occupo di viaggi dal 2007, anno in cui ho rilevato la “Viaggi il Tucano SA”, a sua volta attiva nel settore già dal 1992. Agli inizi avevo la sede in centro a Lugano.

La gente, dopo un paio d’anni difficili, pare aver ritrovato la voglia di viaggiare: ce lo conferma?

Sì, confermo: la voglia di viaggiare è tornata. In realtà, penso che non sia mai svanita, ma il periodo storico e le limitazioni hanno portato i viaggiatori, nel recente passato, a rimandare o ridurre gli spostamenti.

In questi ultimi anni, molto è cambiato: è mutato anche il tipo di vacanza che si sceglie?

Non credo sia cambiato il tipo di vacanza che si sceglie, la gente continua a muoversi verso le stesse mete con la medesima voglia. Piuttosto è cambiato il modo di avvicinarsi all’organizzazione in quanto, a volte, le condizioni per alcune destinazioni tendono a essere più restrittive. Credo che questa sia la motivazione per cui le persone sono ritornate in agenzia per

farsi consigliare e avere una sicurezza maggiore per organizzare le loro vacanze. Negli anni scorsi, molti hanno preferito appoggiarsi a internet, ma per fortuna oggi possiamo essere anche noi concorrenziali e fornire quel servizio in più che può sempre servire.

E quali sono oggi le mete preferite?

Senza ombra di dubbio l’Egitto (Mar Rosso) è tornato a essere una meta gettonatissima già da quest’estate. Seguono Oceano Indiano e Caraibi, ma anche Spagna e Grecia hanno accolto molti turisti nella stagione appena trascorsa.

Da quanto tempo è a Bioggio? Cosa significa non essere in un grande centro?

Sono a Bioggio dal 2019, prima l’agenzia era ad Agno in una zona con poca visibilità. Sono molto entusiasta di questo trasferimento, soprattutto per la posizione strategica, che è un aspetto fondamentale per un’attività commerciale. Il fatto di non essere in un grande centro ha due aspetti positivi: il primo riguarda i costi che sono più contenuti, oltre ad una minore concorrenza, il secondo aspetto evidenzia un contatto

più stretto con le persone e quindi la garanzia di un servizio qualitativamente migliore e unico.

Ma lei, che tipo di viaggiatore è?

Ammetto di essere un viaggiatore atipico. Amo viaggiare soprattutto scegliendo mete di mare, ma non disdegno comunque le città o i luoghi culturali. Ci vuole sempre un “aiutino” per convincermi a partire, ma poi ne sono felice.

Una vacanza che ci consiglierebbe?

Difficile dare consigli, prima bisognerebbe capire che tipo di viaggiatore abbiamo di fronte. Se si trattasse di una vacanza di puro relax, sicuramente le Maldive, se si volesse invece integrare anche l’aspetto culturale e di scoperta, allora proporrei il Messico. Ci sono moltissimi luoghi che offrono vacanze da sogno in base al periodo e alle esigenze di ognuno.

E la più bella vacanza che lei ha fatto?

Sicuramente la Polinesia, visitata per il mio viaggio di nozze. Secondo me, è la meta perfetta: la si può definire un “Paradiso”.

Contatti e info:
Il Tucano Viaggi
Agenzia di viaggi
Via Cademario 13
CH-6934 Bioggio
T. 091 922 67 24
e-mail: info@tucanoviaggi.ch
www.tucanoviaggi.ch



La nuova casa della Polizia



Lo scorso 3 settembre il nostro Sindaco Eolo Alberti ha avuto il grande piacere di aprire la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della Polizia intercomunale Malcantone Est (team di progettazione Lorenzo Bronner e Andrea Viglino; investimento complessivo di 5 milioni di franchi), che ha visto la partecipazione di diversi graditi ospiti. Di seguito riportiamo alcuni stralci del suo intervento.

Una visione chiara

“Sì – ha detto il Sindaco – adesso la Polizia, qui nell'ex Villa Soldati, ha una nuova casa, in un edificio del Comune di Bioggio che era stato acquistato proprio con l'idea di realizzare una struttura di Servizi per Bioggio e per i Comuni limitrofi, in una zona del piano che abbraccia il territorio della Bassa Valle del Vedeggio e del Malcantone e soprattutto in un punto strategico per la sua visibilità. Il progetto, di cui questa è la prima tappa, consentirà lo sviluppo di un intero comparto, includendo in futuro, oltre a questa struttura plurifunzionale, anche la costruzione di appartamenti per la terza età.

Una visione che l'amministrazione pubblica è sempre più tenuta a considerare. Mi preme ringraziare chi mi ha preceduto nell'Esecutivo, per aver dato vita a questo progetto, così come mi sento di ringraziare i colleghi di Muni-

cipio e di Consiglio Comunale che hanno sempre sostenuto la realizzazione.

W la collaborazione

“Questa vecchia Villa – ha proseguito – apparteneva alla famiglia Soldati, in passato proprietari della fabbrica di bibite, tra cui mi piace ricordare l'amaro, il chinotto e la Coca Cola. Dopo decenni durante i quali l'edificio giaceva in uno stato fatiscente si è finalmente trovata una soluzione e una destinazione adeguata.

Il trasferimento degli uffici della Polizia in questo storico edificio dell'ex-Villa Soldati è un importante risultato. Mi piace inoltre evidenziare come i Comuni di Agno, Bioggio e Manno, nel contesto delle varie collaborazioni intercomunali ABM che, ricordo, spaziano dalla cultura ambientale alla gestione del territorio, hanno in seguito coinvolto pure Gravesano nella costituzione di un Corpo

di Polizia strutturata, offrendo il servizio anche ai Comuni vicini: di Alto Malcantone, Aranno, Cademario, Neggio e Vernate”.

Una Polizia radicata

Ha poi concluso il Sindaco Alberti: “È stato quindi di fatto costituito un corpo di Polizia che svolge la propria attività sul territorio dei 9 Comuni, per un comprensorio che conta una popolazione di 14'000 abitanti e quasi 10'000 posti di lavoro.

Le competenze generali del Corpo di Polizia Malcantone Est sono fondamentali per la tranquillità di tutta un'intera comunità, come per esempio l'adoperarsi per prevenire o impedire le infrazioni, mantenere l'ordine pubblico e la collaborazione nell'educazione scolastica.

La Polizia locale e il suo Comando tornano con la sede in una via storica (la Strada Regina), oggi percorsa da un intenso traffico.

La struttura, a pieno regime, consente a tutti gli operatori della Polizia intercomunale di svolgere con maggiore professionalità i compiti di istituto per i quali sono chiamati; infat-

ti, l'impegno di polizia di prossimità rafforza un diritto fondamentale, ossia quello della sicurezza.

A maggior ragione, la collaborazione con le altre forze di polizia e soccorso animerà anche la filosofia della nuova centrale operativa”.



“Mi ricordo che...” Viaggio nel passato

Luciano De Lorenzi ha 90 anni portati splendidamente e starlo ad ascoltare mentre racconta della Bioggio di qualche anno fa è un piacere. Ci accoglie nella sua casa in Via Nuova Bioggio con un largo sorriso e ci fa accomodare in una soleggiata veranda. Con lui vogliamo parlare della Casa Rossa che per lui, dice subito, “è uno dei fiori all’occhiello del nostro Comune”.



La memoria fa riemergere immagini degli anni '60, quando Luciano arriva a Bioggio: “Lavoravo a Losanna nel ramo assicurativo e mi è stata offerta la possibilità di tornare in Ticino per occuparmi dell’agenzia di mio zio. Ho colto al volo questa opportunità. Io sono malcantonese doc, patrizio di Miglieglia, e poter vivere nella mia terra mi ha reso felice”.

In quegli anni è nata l’amicizia con la famiglia Soldati, proprietaria della Casa Rossa: “Ho avuto il piacere di entrare in contatto e frequentare Rodolfo Soldati, che chiamavamo tutti Pucci. Una gran brava persona. A quell’epoca la Casa Rossa era l’abitazione dei Soldati, un’altolocata famiglia conosciuta e apprezzata.

La Casa Rossa era una dimora storica, era considerata la “casa dei nobili” perché i Soldati tali erano”. Rodolfo Soldati gestiva la fabbrica di famiglia, che si trovava poco distante dalla stazione di Bioggio: “Smerciavano la Coca Cola e producevano alcune bevande molto note allora, come il Fresco Soldati e l’Amaro Soldati. Di quest’ultimo conservo ancora una bottiglia che risale agli anni '50. Purtroppo ormai è vuota...

I Soldati avevano una marcia in più ed erano molto abili nel marketing: era quindi grande il loro successo commerciale. La fabbrica, se non ricordo male, chiuse attorno alla metà degli anni '70”.

Torniamo alla Casa Rossa: “La sua imponenza non era legata alle sue dimensioni, bensì alla storicità. Quel luogo ha sempre raccontato una storia affascinante che la gente ascoltava con rispetto. La famiglia Soldati ha conferito a Bioggio una certa notorietà. Era una Bioggio che stava crescendo proprio grazie alle aziende presenti sul suo territorio come pure all’aeroporto”.

De Lorenzi guarda alla Casa Rossa di oggi con soddisfazione: “Certo, e credo che valga lo stesso per tutti i bioggesi, e non solo. È davvero bello che Bioggio abbia potuto riabbracciare questa importante testimonianza del passato, dandole una nuova vita e non lasciandola cadere nel dimenticatoio. Sono contento che non solo sia stata protetta e preservata, ma che sia stata rilanciata con nuovi contenuti. Sì, nessun dubbio: trattasi di un progetto molto ben riuscito. Nel giorno della sua inaugurazione, ho notato con piacere che la popolazione ha apprezzato gli sforzi compiuti dalla nostra amministrazione comunale”.

Un leggero piumino colorato d'argento

Momento particolare quello vissuto nella sala del Consiglio comunale di Bioggio lo scorso 18 ottobre: una delegazione del Municipio, su proposta di Daniele Bianchi, ha infatti ricevuto diverse giocatrici della SFG Bioggio che, con la maglia nella nazionale svizzera, hanno vinto la medaglia d'argento ai recenti Mondiali in Lussemburgo. Il team rossocrociato ha preparato la trasferta proprio a Bioggio. QB ha colto l'occasione per porre alcune domande a Claudia Luraschi Orler, giocatrice e allenatrice del gruppo indiaca della SFG Bioggio nonché membro della Commissione tecnica del settore indiaca ticinese.

Vicecampioni del mondo! Ci riassume il percorso che vi ha portati a questo exploit?

Per un anno intero, 1-2 volte al mese la nazionale svizzera di indiaca si è allenata insieme a tutte le giocatrici svizzere per prepararsi ai Mondiali. Diversi allenamenti li abbiamo disputati a Bioggio poiché il Comune ci ha messo a disposizione la palestra. Queste sedute sono servite ad amalgamare la squadra e conoscerci a fondo, dato che le giocatrici fanno parte di diverse squadre sparse in tutta la Svizzera. È stato un anno intenso, impegnativo e gratificante. Poi in agosto siamo andate in Lussemburgo per partecipare ai Mondiali che si svolgono sull'arco di una settimana. Ed è andata decisamente bene!

Indiaca: spieghi a chi non la conoscesse di cosa stiamo parlando.

L'indiaca è uno sport originario del Sud America. È un gioco dinamico e veloce basato più o meno sulle regole della pallavolo. Ci sono due squadre (5 giocatori) che si affrontano

su campo 16x6 diviso da una rete. Si gioca con le mani con un piumino chiamato appunto indiaca, si possono fare al massimo 3 tocchi e il terzo tocco deve andare nel campo opposto. Come nella pallavolo ci sono il servizio, la ricezione, l'alzata e la schiacciata.

Torniamo all'argento mondiale: era atteso oppure si è trattato di una sorpresa?

L'obiettivo dell'allenatore era la finale: noi avevamo il potenziale, ma dovevamo avere anche la testa e in un contesto come i Campionati mondiali la testa gioca un ruolo essenziale. La nostra squadra era molto agguerrita, molto affiatata e non abbiamo mai mollato. Quando abbiamo vinto le semifinali eravamo contentissime, eravamo in finale! Ora toccava a noi concentrarci e rimanere calmi. La finale contro l'Estonia si è rivelata però tutt'altra cosa, eravamo nervose e questo ha giocato a nostro svantaggio: non abbiamo retto alla tensione. Comunque, è stata una bellissima soddisfazione!



Chi sono i migliori al mondo?

Estonia e Germania hanno un vivaio davvero immenso.

Ci dica qualcosa anche sul nostro movimento e sulla diffusione di questo sport in Ticino e in Svizzera.

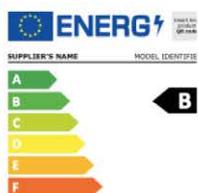
Il movimento in Ticino e in Svizzera sta ahimè diminuendo, vuoi perché i giovani hanno troppi impegni sia scolastici che sportivi (tanti e variati tipi di sport), vuoi perché l'indiaca non è molto conosciuta e per niente sponsorizzata. Se fai indiaca in modo agonistico le trasferte e gli alloggi sono a carico del giocatore. Se lo fai per divertimento però non è oneroso poiché hai bisogno solo di una maglietta dei calzoncini, scarpe e ginocchiere. In Ticino abbiamo un Campio-

nato ticinese e le prime due squadre classificate partecipano ai Campionati Svizzeri. Ci sono 7 categorie: donne open, uomini open, misto open (2 donne e 3 uomini), donne senior, uomini senior e misto senior (2 donne e 3 uomini) e junior. L'indiaca è uno sport davvero per tutti e lo si può approcciare a qualsiasi età. Bisogna però essere veloci, agili, resistenti, coordinati e avere buoni riflessi.

Prossimi obiettivi?

Partecipare alla Coppa del mondo per squadre e portare il nome della SFG Bioggio in Belgio.

Rendi efficiente la tua economia domestica dall'acquisto fino al riciclaggio. Il miglior consiglio per risparmiare: utilizzare correttamente gli apparecchi



Acquistare apparecchi efficienti dal punto di vista energetico

Quando acquistate un elettrodomestico fate attenzione al grado di efficienza. Questo criterio, infatti, incide notevolmente sui costi dell'apparecchio a lungo termine.

Consigli per i nuovi acquisti

- Prestate attenzione all'etichetta energia.
- Confrontate gli apparecchi efficienti dal punto di vista energetico tenendo conto delle vostre esigenze.
- Scegliete apparecchi che, per dimensione o capacità, soddisfano le vostre esigenze. Un apparecchio eccessivamente grande consuma inutilmente molta energia elettrica.
- A parità di dimensioni, optate per l'apparecchio con la classe di efficienza energetica più alta (verde scuro).
- Sul portale di comparazione *topten.ch* troverete e potrete confrontare i prodotti più efficienti sul piano energetico, sia quelli in uso nelle economie domestiche che quelli appartenenti a molte altre categorie. I criteri di scelta e i consigli pubblicati sono costantemente aggiornati.

Gestire l'economia domestica in modo energeticamente efficiente

Lasciare un attimo il frigorifero aperto quando si aggiunge un goccio di latte nel caffè, oppure fare un bucato caricando a metà il cestello, perché si ha fretta di indossare nuovamente il capo di abbigliamento preferito. Tutti noi conosciamo queste situazioni, che implicano un inutile dispendio energetico. Eppure, proprio in ambito domestico, il potenziale di risparmio energetico e di denaro è molto elevato. Scoprirete come poter risparmiare con gli elettrodomestici da cucina, quelli per il bucato, i condizionatori d'aria, l'elettronica d'intrattenimento e quella da ufficio.

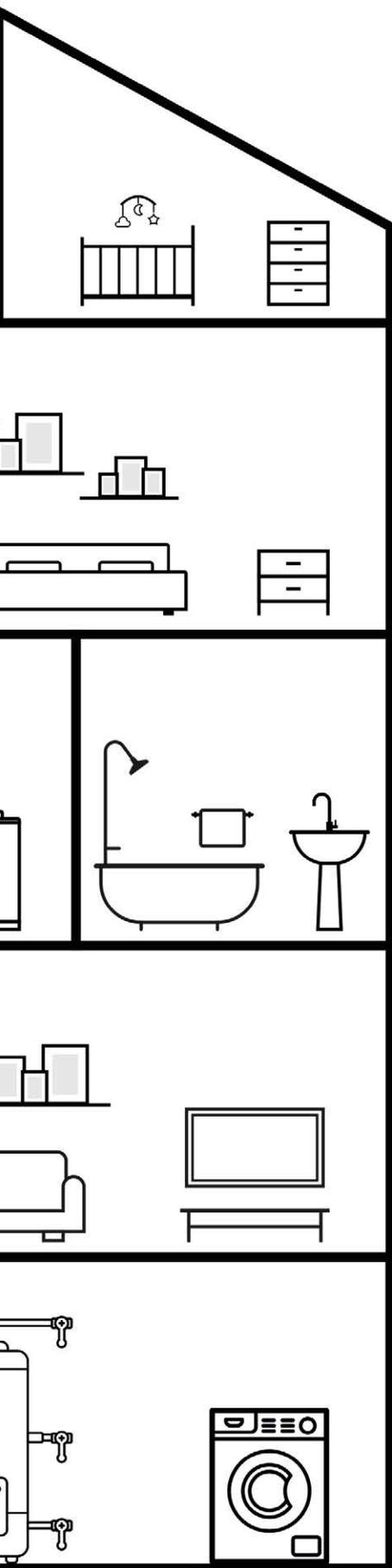


Con pochi sforzi risparmiare molta energia!



FONTE SVIZZERAENERGIA.CH

energia-abm.ch



Risparmiare energia grazie a un'illuminazione efficiente

Scegliete la giusta temperatura di colore per i vostri dispositivi d'illuminazione. L'unità di misura è il «kelvin» e si distingue tra bianco caldo (tra 2700 e 3000 kelvin), bianco neutro (4000 kelvin) e bianco da luce diurna (6500 kelvin). Il bianco caldo è molto amato in salotto e in camera da letto, i 4000 kelvin sono indicati per i bagni, mentre per gli ambienti di lavoro è preferibile la luce bianca diurna.

Il maggior risparmio si realizza spegnendo la luce quando non serve. Sistemi di temporizzazione, sensori di movimento, presenza e regolazioni in funzione della luce diurna sono d'aiuto, sono utili specialmente nei corridoi e nei vani scala, per l'illuminazione esterna e ad esempio per le lampade a stelo da ufficio.



Uso efficiente dell'acqua calda

Consumare acqua equivale a consumare energia; acquistando i prodotti idrosanitari giusti puoi risparmiarne molta. Per operazioni brevi, ad esempio per lavarti le mani, usa solo acqua fredda. Installa rubinetti ecologici.

Oltre all'uso efficiente dell'acqua calda è importante anche la scelta dell'impianto di produzione di calore. Per ridurre le emissioni di CO₂ del tuo impianto di riscaldamento, risparmiando al tempo stesso denaro, ti consigliamo di passare a sistemi di riscaldamento a energie rinnovabili.



Meglio riparare o sostituire? Riparazioni e riciclaggio all'insegna della sostenibilità

Anche la durata di vita e il riutilizzo degli elettrodomestici incidono sulla loro efficienza energetica. In caso di guasti ai vostri apparecchi valutate se vi conviene davvero farli riparare, tenendo conto della loro età, dei costi per la riparazione e dello sviluppo tecnologico raggiunto dagli apparecchi nuovi.

Con un po' di abilità manuale, potete sostituire da soli molte parti usurate quali guarnizioni oppure cerniere di porte. I pezzi di ricambio adatti sono disponibili perlopiù fino a dieci anni dopo la fine della produzione di un modello. In caso di dubbi, rivolgetevi a uno specialista.

A scuola a piedi: salutare e sicuro

Anche quest'anno l'Istituto scolastico ha riproposto, in collaborazione con l'Assemblea dei Genitori, la giornata dedicata all'andare a scuola a piedi: la stessa, molto bene accolta, si è svolta il 16 settembre 2022.

Grazie alla sempre preziosa collaborazione delle famiglie, molti bambini si sono recati a scuola a piedi, non solo dalle zone limitrofe, ma anche dalle frazioni di Bosco Luganese e Cimo. Partiti di buon'ora gli allievi hanno raggiunto la scuola e, quale ricompensa per gli sforzi profusi e per recuperare le energie, hanno ricevuto un cornetto e un succo di frutta gentilmente offerti dall'AdG. Alla Scuola dell'Infanzia è stato inoltre proposto un caffè di benvenuto ai genitori presenti. Come accennato, si è trattato di un momento di condivisione molto apprezzato dai genitori e dalla scuola, un momento di sensibilizzazione sull'importanza del movimento e della sicurezza stradale.

È bene ricordare che il Piano di Mobilità scolastica, inaugurato il 2 settembre 2013, ha permesso di creare delle aree di attesa in prossimità dei passaggi pedonali, delle fermate "scendi e vivi" e una

mappa del nostro territorio per genitori e bambini. Sono inoltre stati posati diversi cartelli indicatori e istituiti gli "occhi vigili" ai passaggi pedonali maggiormente utilizzati dai bambini e di fronte alla Chiesa.

L'intento è quello di sensibilizzare la popolazione scolastica sull'aspetto salutare e pedagogico del recarsi a scuola a piedi e in sicurezza, diminuendo di conseguenza il traffico privato attorno all'Istituto scolastico.

Allargando lo spettro all'intero Cantone, possiamo ben dire che si è trattato di un'iniziativa che continua a piacere: in effetti, i Comuni e gli Istituti scolastici che hanno aderito all'invito di spostarsi senza utilizzare automobili o altri veicoli motorizzati privati sono stati veramente numerosi.



Genitori in prima linea e dalle mille iniziative

Il 20 ottobre scorso, in una splendida e calda giornata autunnale, il parco comunale ha ospitato la castagnata dell'Istituto scolastico. I bambini della scuola dell'infanzia e di quella elementare, come pure gli allievi delle sezioni di Neggio/Vernate, hanno potuto gustare le castagne preparate dal mitico Fernando. Istituto scolastico e municipalità ringraziano la Banca Raiffeisen e l'Assemblea dei Genitori per l'ottima riuscita della manifestazione. E proprio dell'attivissima AdG parliamo di seguito attraverso le parole di una sua rappresentante, Sue Motta.



Partiamo dalla vostra Associazione: ce la "racconta" in poche righe?

L'Assemblea dei genitori riunisce tutti i genitori e i detentori dell'autorità parentale degli allievi iscritti all'Istituto scolastico di Bioggio (Scuola dell'Infanzia e Scuola Elementare). L'Assemblea nomina il Comitato, formato da genitori volontari. Il nostro principale obiettivo è quello di supportare l'istituto scolastico in tutte le attività extra che offre ai bambini. Ci occupiamo per esempio di offrire la colazione a scuola nella giornata "A scuola a piedi", di organizzare la castagnata, di offrire le frittelle a Carnevale così come di aiutare San Nicolao a preparare i suoi doni, accompagnandolo nel suo giro di distribuzione. Le attività che proponiamo sono tante e sono rese possibili, oltre che da un importante sostegno da parte del nostro Comune, grazie alle donazioni delle famiglie. Inoltre, ci adoperiamo partecipando a manifestazioni come Slow Dream e i mercatini di Natale con la nostra bancarella.

Quanto sono importanti i sodalizi affiatati come il vostro?

Credo siano molto importanti; perché un gruppo di persone che lavora con piacere e dedizione a fianco di altre istituzioni, può dare un notevole contributo all'organizzazione di manifestazioni e momenti di incontro a favore della popolazione in generale, e per gli allievi dell'Istituto scolastico in particolare.

Trovare persone che si mettono a disposizione (volontariato) non è così scontato né semplice: voi, da questo punto di vista, come ve la cavate?

Ci sono stati anni in cui abbiamo fatto fatica a trovare nuove forze soprattutto per il comitato; oggi si è consolidato un bel gruppo, affiancato anche da altre mamme che aiutano nello svolgimento delle attività, come per esempio Lara che recapita a scuola una volta al mese la frutta fresca offerta dall'Assemblea.

In quanti siete e come siete strutturati?

La nostra Assemblea annuale è regolarmente frequentata da diverse decine di genitori. L'Assemblea nomina il Comitato, composto per statuto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri; attualmente siamo io, con la carica di presidente, Cinzia, segretaria, Monica, cassiera, Angelina, Claudia C. Claudia V.G. e Vanessa, membri. Quando i figli crescono e cambiano Istituto scolastico, approdando alla Scuola Media, i genitori escono automaticamente dall'Assemblea e, se ne fanno parte, devono lasciare anche il Comitato. Ogni genitore si può proporre per entrare nel Comitato, ma di solito il rinnovo è favorito dal passaparola, al parco, all'entrata della scuola, ecc. I nuovi membri individuati e proposti vengono poi, come detto, eletti dall'Assemblea ordinaria, che si svolge all'inizio dell'anno scolastico.

Le vostre attività sono molte. Qui ci soffermiamo su un tipico evento autunnale: la castagnata. Da quanto tempo ve ne occupate? A chi è rivolta e qual è il vostro obiettivo?

Da molti anni collaboriamo in questo con la scuola. Il cuoco Giorgio aiuta Fernando, il custode, nella preparazione delle castagne. Noi ci occupiamo di servirle ai bambini assieme ad una bibita. Solitamente provvediamo all'acquisto delle castagne e delle bibite, ma quest'anno abbiamo avuto la grande fortuna nell'offerta delle castagne da parte della Banca Raiffeisen Malcantone, che ringraziamo. La castagnata è rivolta ai bambini della Scuola Elementare e dell'Infanzia di Bioggio e ai loro docenti. Si tratta di una tradizione, di un momento allegro e spensierato al parco, da trascorrere in compagnia.

Quanto conta, ai vostri occhi, l'aspetto socializzante degli eventi come questo?

Tutti i momenti dell'orario scolastico al di fuori delle aule sono importanti. Lo stare assieme, il condividere un'esperienza diversa, all'aperto e con maggior libertà di movimento, favoriscono la socializzazione dei bambini. Grandi e piccini possono interagire e vivere esperienze complementari rispetto a quelle vissute all'interno della classe. Quest'anno, come lo scorso anno, abbiamo avuto il piacere di trascorrere questo momento con una parte dei bambini di Neggio e Vernate che sono provvisoriamente ospitati presso il nostro istituto perché la loro sede è in fase di ristrutturazione.

Io lavoro qui: Malika Khali



Anche nel numero odierno, QB prosegue il suo viaggio alla scoperta di chi, in un ruolo o nell'altro, lavora per il nostro Comune: questa volta conosciamo la maestra Malika Khali.

Da quanto tempo lavora per il Comune di Bioggio e attraverso quale percorso è arrivata qui?

Sono arrivata a Bioggio a fine ottobre del 1992 perché un'insegnante supplente aveva scelto di non continuare l'attività presso l'Istituto scolastico ed era stato pubblicato un concorso per docenti. In giugno avevo terminato il mio primo anno d'insegnamento presso la scuola elementare di Montagnola, dove abitavo, e speravo tanto di trovare una nuova classe. Ho cominciato così, qui a Bioggio: con una classe III-IV di 23 allievi.

Insegnare è sempre stato il suo "sogno"? Com'è nata questa passione?

Prima di decidere d'intraprendere questo percorso ho frequentato l'Università

di Neuchâtel per un anno; volevo diventare logopedista per adulti, perché in quegli anni, in Ticino, mancavano. Per fortuna mi sono resa conto che preferivo lavorare con i bambini e l'insegnamento nella scuola elementare mi incuriosiva. La passione è arrivata... facendo. Ho affrontato ostacoli di vario tipo che mi hanno forgiata e resa l'insegnante appassionata e determinata che sono oggi.

Com'è cambiato negli anni il suo lavoro? E lei è cambiata?

Oggi c'è molta "burocrazia". A volte mi dico che la scuola è diventata un'azienda: le lezioni si preparano sulla carta, la programmazione annuale cambia durante il corso dell'anno perché è importante seguire gli interessi degli alunni e bisogna scrivere sempre più resoconti. Anche il rapporto con le colleghe e i colleghi è cambiato: quando ho iniziato, nel 1991, mi sembrava di essere in famiglia. Negli anni la mia timidezza, l'imbarazzo e la paura di sbagliare hanno lasciato il posto all'esperienza. Ma l'esperienza si nutre di quotidianità e quindi ogni giorno conta per sbagliare e imparare. Ciò che è rimasto uguale è l'ansia da prestazione.

Cosa le piace di più e di meno della sua professione?

Mi piace la relazione con le allieve e gli allievi, preparare le lezioni e applicarle in classe. Mi piace percepire la passione che mi trascina nelle sfide e che mi permette di affrontare le giornate felici e quelle meno brillanti.

Che tipo di rapporto nasce con gli allievi? E con le famiglie?

Cerco di basare la relazione con gli allievi e le allieve sulla fiducia, la comprensione e l'ascolto, ma anche sul rispetto dei ruoli: in classe sono la maestra, l'adulto di riferimento. Talvolta è difficile da capire per chi non vive all'interno dell'aula. Anche se non sembra, mi affeziono tanto alle mie alunne e ai miei alunni. Quando il dialogo con le famiglie è aperto e basato sul rispetto, il rapporto permette di mettere al centro della soluzione il bisogno del bambino o della bambina e io lavoro serena.

Che consiglio si sentirebbe di dare a un/a giovane che volesse intraprendere questa carriera?

I giovani che iniziano questa carriera sono capaci di ascoltare e questo è un buon inizio. Cerco di non dare consigli perché sono basati sulla

mia esperienza personale e su come sono fatta io. Ma se potessi, darei un aiuto che ho ricevuto io all'inizio della mia carriera, dal mio primo ispettore: sappi sempre perché hai preso una specifica via, quando svolgi una lezione... Essere consapevole delle scelte nel presentare un argomento agli alunni e alle alunne permette di mostrarsi attenti a ciò che si propone e allo scopo desiderato e aiuta a captare meglio le idee dei nostri discenti.

E cosa fa Malika nel tempo libero?

Nel tempo libero mi occupo delle mie figlie, riposo, preparo le lezioni, correggo e... appena posso, viaggio.

Il Municipio di Bioggio è lieto di invitare la popolazione ai prossimi eventi

Arrivano i Re Magi venerdì 6 gennaio 2023 ore 16:30 Parco comunale

Aperitivo offerto
Piccoli doni per tutti i bambini



Incontro di inizio anno domenica 15 gennaio 2023 ore 16:30 CD3

Aperitivo offerto
L'incontro sarà allietato
dal Centro Studi Musicali

La carica dei 100: che super... mercatino!

Appuntamento ormai imprescindibile, anche quest'anno il mercatino di Natale di Bioggio ha confermato tutta la sua attrattività. Spazio a uno dei trascinatori di questo evento, Roger Canzali.

Ci racconta la storia di questo sempre atteso appuntamento

La decisione di fare qualcosa è stata di un gruppo di amici, i quali, considerato come nel nostro bel Comune mancasse un evento che coinvolgesse almeno una larga parte della popolazione, hanno optato per una manifestazione fuori dall'ordinario. Quest'anno, siamo giunti alla 17. edizione, traguardo raggiunto grazie alla grandissima volontà dei membri di Comitato e alla sensibilità delle Autorità comunali e dei loro Servizi. Senza ovviamente dimenticare i molti volontari che fanno parte della nostra famiglia. Altro fattore importante, e stimolo a proseguire, sono gli aiuti finanziari che in questi anni abbiamo potuto dare ad Associazioni, Fondazioni, eccetera.

Che risposta avete dai bioggesi? Il mercatino è ben frequentato?

La partecipazione di espositori bioggesi e non è sempre notevole: anche quest'anno abbiamo raggiunto il centinaio di presenze! E anche i visitatori sono sempre tantissimi.

E non sono certo mancati quelli giunti da altri Comuni, vero?

La nostra manifestazione ha sempre goduto di una piacevole presenza massiccia di visitatori provenienti da ogni parte del Ticino e vicina Italia. Diciamo, che siamo... celebri!

Che tipo di prodotti offre e qual è la vostra filosofia?

I prodotti offerti dagli espositori sono di ogni genere e coprono ogni interesse: prodotti prettamente natalizi, dolciumi, vari generi alimentari, oggettistica... Insomma, di tutto e di più.

La concorrenza non manca mai... In che cosa vi distinguete dagli altri?

In ordine di... calendario, il nostro mercatino è il primo in assoluto nel Canton Ticino. La settimana successiva seguono tutti gli altri. Quindi battiamo tutti in velocità!

Parliamo anche del "dietro le quinte": che impegno richiede questo evento in quanto a preparazione e organizzazione?

L'impegno è notevole. Come già detto, il nostro "movimento" è stato però capace di sensibilizzare diverse persone di Bioggio e non, reclutando volontari (amici!) sia per il montaggio e lo smontaggio delle bancarelle che per la posa della segnaletica stradale, per i parcheggi, per gli aiuti di scarico/carico merci, per la sicurezza, per la posa dei manifesti informativi, eccetera. Grazie!

Infine, visto che lei è una sorta di rappresentante di Babbo Natale, che augurio fa alla popolazione di Bioggio?

Considerata la mia "gioinezza" che avanza e gli anni trascorsi nel team organizzativo, ho deciso di lasciare la mia presidenza, cedendo e l'impegno organizzativo a cari amici: a loro – e a tutta la popolazione – auguro il meglio!





Comune di Bioggio

Via Cademario 10
0041 91 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch
bioggio.ch

Manuale di educazione sociale per una buona convivenza

Obbligo di tenere i cani al guinzaglio

Fosse per me scorrazzerei in lungo e in largo senza temere nessun ostacolo. Ma io sono un cane ubbidiente e ho imparato a stare al guinzaglio. Quindi ci rimango sempre! Così non perdo neanche i miei padroni.

Bisogni

Mi diverte proprio tanto vedere il mio padrone che raccoglie i ricordini che lascio. Soprattutto se li semino in diversi luoghi nei quali ho privacy. Ci sono cestini sparsi ovunque, apposta per buttare i sacchetti.

Giochi e divertimento

Adoro i giochi e il divertimento, amo scatenarmi fino a non avere più fiato. Ma so anche che non devo disturbare o infastidire gli altri. Per dare sfogo al mio lato selvaggio ci sono dei luoghi appositi.

Casa libera, e vai!

Mi piace avere qualche attimo di tranquillità per concedermi un pisolino, basta che non rimanga da solo troppo a lungo. Sono un animale da compagnia!

Obbligo di notifica e responsabilità

Non voglio creare alcun fastidio né alla mia famiglia né ad altri. E se dovessi rompere qualcosa o fare male a qualcuno, il mio padrone si prenderebbe la responsabilità del gesto. In fondo, sono solo un cane.

Abbai e riposo notturno

Ditemi la verità, mi avete già sentito abbaiare o guaire? Perché ho una bella vocalità. Ma tranquilli, so che le prove non posso farle durante le ore notturne.

Sono pericoloso? Se tenuto nel modo giusto no!

Se facessi parte delle razze di cani soggetti a restrizioni, dovrei sempre essere tenuto al guinzaglio e avere la museruola.

**IL MIO PADRONE CONOSCE
TUTTE QUESTE REGOLE
E MI AIUTA A RISPETTARLE.**

**GALATEO
PER
CANI**





Gli alberi di Natale saranno illuminati dalle 18 alle 22 nel rispetto delle norme di risparmio energetico richieste.

Le luminarie natalizie saranno in funzione unicamente nelle settimane di festa.



Impressum

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: dicembre 2022
Tiratura: 1'600 esemplari

Redazione:
Gabriele Botti
Alessandra Zappa

www.bioggio.ch
info@bioggio.ch

Il Comune di Bioggio
è presente anche su
facebook e instagram

© Municipio di Bioggio
Progetto grafico:
Central studio

**Il Municipio vi augura
un sereno Natale e un
Felice Anno Nuovo!
La salute, il sorriso
e gli abbracci possano
presto tornare tra noi.**